

# ALLEGATO 8

---

NOTA TECNICA E METODOLOGICA

EVOLUZIONE

STUDIO DI SETTORE TD47U

## NOTA TECNICA E METODOLOGICA

---

### CRITERI PER L'EVOLUZIONE DELLO STUDIO DI SETTORE

---

L'evoluzione dello Studio di Settore ha il fine di cogliere i cambiamenti strutturali, le modifiche dei modelli organizzativi, le variazioni di mercato all'interno del settore economico.

Di seguito vengono esposti i criteri seguiti per l'evoluzione dello studio di settore SD47U – Fabbricazione di articoli in carta e cartone.

Oggetto dello studio sono le attività economiche rispondenti ai codici ATECOFIN 2004:

- 21.21.0 – Fabbricazione di carta e cartoni ondulati e di imballaggi di carta e cartone;
- 21.23.0 – Fabbricazione di prodotti cartotecnici;
- 21.25.0 – Fabbricazione di altri articoli di carta e di cartone.

La finalità perseguita è di determinare un “ricavo potenziale” tenendo conto non solo di variabili contabili, ma anche di variabili strutturali in grado di determinare il risultato di un'impresa.

A tale scopo, nell'ambito dello studio, vanno individuate le relazioni tra le variabili contabili e le variabili strutturali, per analizzare i possibili processi produttivi e i diversi modelli organizzativi impiegati nell'espletamento dell'attività.

L'evoluzione dello studio di settore è stata condotta analizzando i modelli per la comunicazione dei dati rilevanti ai fini dell'applicazione degli Studi di Settore per il periodo d'imposta 2003.

I contribuenti interessati sono risultati pari a 2.857.

Sui modelli sono state condotte analisi statistiche per rilevare la completezza, la correttezza e la coerenza delle informazioni in essi contenute.

Tali analisi hanno comportato, ai fini della definizione dello studio, lo scarto di 147 posizioni.

I principali motivi di scarto sono stati:

- ricavi dichiarati maggiori di 5.164.569 euro;
- quadro B (unità locali destinate all'esercizio dell'attività) non compilato;
- quadro C (modalità di svolgimento dell'attività) non compilato;
- quadri D (elementi specifici dell'attività) non compilato;
- quadro F (elementi contabili) non compilato;
- presenza di attività secondarie con un'incidenza sui ricavi complessivi superiore al 20% ad eccezione di attività quali la commercializzazione diretta di prodotti finiti;
- errata compilazione delle percentuali relative alle modalità di produzione conto proprio, produzione conto terzi e commercializzazione di prodotti acquistati da terzi non trasformati e/o lavorati dall'impresa (quadro C);
- errata compilazione delle percentuali relative ai materiali di produzione/materie prime (quadro D);
- errata compilazione delle percentuali relative ai prodotti ottenuti (quadri D e Z);
- errata compilazione delle percentuali relative ai tipi di lavorazione (quadro D);
- errata compilazione delle percentuali relative al mercato di riferimento (quadro Z);
- incongruenze fra i dati strutturali e i dati contabili.

A seguito degli scarti effettuati, il numero dei modelli oggetto delle successive analisi è risultato pari a 2.710.

---

## IDENTIFICAZIONE DEI GRUPPI OMOGENEI

---

Per segmentare le imprese oggetto dell'analisi in gruppi omogenei sulla base degli aspetti strutturali, si è ritenuta appropriata una strategia di analisi che combina due tecniche statistiche:

- una tecnica basata su un approccio di tipo multivariato, che si è configurata come un'analisi fattoriale del tipo *Analyse des données* e nella fattispecie come un'*Analisi in Componenti Principali*<sup>1</sup>;
- un procedimento di *Cluster Analysis*<sup>2</sup>.

L'utilizzo combinato delle due tecniche è preferibile rispetto a un'applicazione diretta delle tecniche di clustering.

In effetti, tanto maggiore è il numero di variabili su cui effettuare il procedimento di classificazione, tanto più complessa e meno precisa risulta l'operazione di clustering.

Per limitare l'impatto di tale problematica, la classificazione dei contribuenti è stata effettuata a partire dai risultati dell'analisi fattoriale, basandosi quindi su un numero ridotto di variabili (*i* fattori) che consentono, comunque, di mantenere il massimo delle informazioni originarie.

In un procedimento di clustering di tipo multidimensionale, quale quello adottato, l'omogeneità dei gruppi deve essere interpretata, non tanto in rapporto alle caratteristiche delle singole variabili, quanto in funzione delle principali interrelazioni esistenti tra le variabili esaminate che contraddistinguono il gruppo stesso e che concorrono a definirne il profilo.

Le variabili prese in esame nell'Analisi in Componenti Principali sono quelle presenti in tutti i quadri ad eccezione delle variabili del quadro degli elementi contabili. Tale scelta nasce dall'esigenza di caratterizzare le imprese in base ai possibili modelli organizzativi, alle diverse tipologie di clientela, all'area di mercato, alle diverse modalità di espletamento dell'attività (materie prime, fasi di lavorazione, tipi di prodotto), ecc.; tale caratterizzazione è possibile solo utilizzando le informazioni relative alle strutture operative, al mercato di riferimento e a tutti quegli elementi specifici che caratterizzano le diverse realtà economiche e produttive di una impresa.

I fattori risultanti dall'Analisi in Componenti Principali vengono analizzati in termini di significatività sia economica sia statistica, al fine di individuare quelli che colgono i diversi aspetti strutturali delle attività oggetto dello studio.

La Cluster Analysis ha consentito di identificare quindici gruppi omogenei di imprese.

---

## DESCRIZIONE DEI GRUPPI OMOGENEI

---

I principali aspetti strutturali delle imprese considerati nell'analisi sono:

- dimensione della struttura;
- modalità organizzativa;
- tipo di lavorazione/produzione;
- grado di integrazione del processo produttivo;
- monocommitenza.

---

<sup>1</sup> L'Analisi in Componenti Principali è una tecnica statistica che permette di ridurre il numero delle variabili originarie di una matrice di dati quantitativi in un numero inferiore di nuove variabili dette componenti principali tra loro ortogonali (indipendenti, incorrelate) che spieghino il massimo possibile della varianza totale delle variabili originarie, per rendere minima la perdita di informazione; le componenti principali (fattori) sono ottenute come combinazione lineare delle variabili originarie.

<sup>2</sup> La Cluster Analysis è una tecnica statistica che, in base ai fattori dell'analisi in componenti principali, permette di identificare gruppi omogenei di imprese (cluster); in tal modo le imprese che appartengono allo stesso gruppo omogeneo presentano caratteristiche strutturali simili.

Il fattore dimensionale ha permesso di isolare le realtà di più grandi dimensioni (cluster 4 e 6) e quelle di dimensioni più contenute (cluster 1, 2, 7, 8 e 11).

La modalità organizzativa ha evidenziato la presenza di imprese che operano prevalentemente in conto proprio (cluster 1, 4, 6, 9, 10, 11 e 15), imprese che svolgono la loro attività in conto terzi (cluster 2, 7, 8, 13 e 14) ed imprese con attività mista (cluster 3, 5 e 12).

Il tipo di lavorazione/produzione ha fatto emergere le seguenti specializzazioni:

- lavorazioni cartotecniche (cluster 1, 4, 7 e 13);
- lavorazione tubi (cluster 3);
- produzione di astucci e scatole pieghevoli (cluster 5);
- produzione di imballaggi in cartone ondulato (cluster 6, 9 e 14);
- produzione di etichette (cluster 12);
- produzione di imballaggi alimentari (cluster 15).

L'analisi del processo di produzione ha permesso di individuare un gruppo di imprese con processo parzialmente esternalizzato (cluster 5).

Infine per ciò che concerne la monocommittenza, le imprese dei cluster 2 e 7 si caratterizzano per l'elevata incidenza dei ricavi provenienti dal committente principale.

Nelle successive descrizioni dei cluster emersi dall'analisi, salvo segnalazione contraria, l'indicazione dei valori numerici riguarda valori medi.

#### **CLUSTER 1 - IMPRESE DI PICCOLE DIMENSIONI OPERANTI IN CONTO PROPRIO SPECIALIZZATE NELLE LAVORAZIONI CARTOTECNICHE**

##### **NUMEROSITÀ: 132**

Le imprese appartenenti al cluster sono per il 39% società di persone, per il 38% ditte individuali e per il 23% società di capitali, con una struttura composta da 4 addetti di cui 3 dipendenti.

Le superfici destinate allo svolgimento dell'attività sono articolate in 274 mq di produzione, 157 mq di magazzino e 25 mq di uffici.

Si tratta di imprese operanti prevalentemente in conto proprio (71% dei ricavi), specializzate nella produzione e lavorazione di altri prodotti cartotecnici (51% dei ricavi), di astucci e scatole pieghevoli (8%) e nella lavorazione del cartone pressato (11%). Il prodotto ottenuto è costituito quasi esclusivamente da cartotecnica (93% dei ricavi).

Le imprese operano in diversi mercati di riferimento ed in particolare commercio ed industria cartaria. La tipologia di clientela è ripartita fra industria (26% dei ricavi), commercianti al dettaglio (21%), artigiani (20%) e commercianti all'ingrosso (20%), su un'area di mercato che si estende dall'ambito regionale a quello pluriregionale.

I materiali di produzione utilizzati sono prevalentemente cartone (70% dei soggetti), carta (60%) e resine, adesivi, collanti e plastificanti (58%).

Il processo di produzione/lavorazione è caratterizzato dalle fasi tipiche delle lavorazioni cartotecniche: fustellatura (62% dei soggetti), cordonatura (60%), accoppiamento (45%), piegatura ed incollatura (67%) e rivestimento (37%).

Le imprese del cluster presentano una dotazione strumentale costituita da 1 computer, 1 macchina da stampa, 2 macchine per l'accoppiamento e la lavorazione di cartone pressato (presenti nel 20% dei casi), 1 macchina fustellatrice (a pacco, a cilindro, mezzo taglio) (nel 23% dei casi), 2 macchine fustellatrici rotative, bobster, platina (nel 23% dei casi), 1 macchina fustellatrice e cordonatrice (nel 28% dei casi) ed 1 macchina confezionatrice (nel 22% dei casi).

## **CLUSTER 2 – IMPRESE MONOCOMMITTENTI CHE EFFETTUANO LAVORAZIONI DI PIEGATURA E INCOLLATURA DI IMBALLAGGI**

### **NUMEROSITÀ: 128**

Le imprese appartenenti al cluster sono per il 37% ditte individuali, per il 36% società di persone e per il 27% società di capitali, con una struttura composta da 4 addetti di cui 3 dipendenti.

Le superfici destinate allo svolgimento dell'attività sono articolate in 296 mq di produzione e 287 mq di magazzino.

Si tratta di imprese operanti prevalentemente in conto terzi (84% dei ricavi), con un'incidenza dei ricavi derivanti dal committente principale pari all'82%. I tipi di lavorazione preminenti sono lavorazioni della carta e del cartone (27% dei ricavi), produzione di imballaggi in cartone ondulato (25% dei ricavi), lavorazione del cartone pressato (10%) e produzione di sacchi e sacchetti (7%). I prodotti ottenuti sono soprattutto imballaggi alimentari (41% dei ricavi) e non alimentari (22%).

Le imprese operano in diversi mercati di riferimento, in particolare industria cartaria, commercio ed imprese agricole. La tipologia di clientela è costituita da industria (66% dei ricavi) e commercianti all'ingrosso (11%), su un'area di mercato comunale e provinciale.

Il processo di produzione/lavorazione è limitato alla fase di piegatura e incollatura (64% dei soggetti).

La dotazione dei beni strumentali è coerente con la tipologia del processo produttivo.

## **CLUSTER 3 - IMPRESE SPECIALIZZATE NELLA LAVORAZIONE DI TUBI**

### **NUMEROSITÀ: 40**

Le imprese appartenenti al cluster sono prevalentemente società (55% di capitali e 28% di persone), con una struttura composta da 9 addetti di cui 7 dipendenti, tra i quali si rileva la presenza di 1 impiegato, 3 operai generici e 2 operai specializzati.

Gli spazi destinati all'esercizio dell'attività sono articolati in 989 mq di produzione, 693 mq di magazzino e 68 mq di ufficio.

Si tratta di imprese operanti in conto proprio (66% dei ricavi) e marginalmente in conto terzi (28%), specializzate nella lavorazione di tubi (74% dei ricavi).

Le imprese operano in diversi mercati di riferimento, in particolare industria cartaria ed altre imprese manifatturiere. La tipologia di clientela è costituita principalmente da industria (85% dei ricavi), su un'area di mercato che si estende fino al livello nazionale.

I materiali di produzione utilizzati sono soprattutto cartone (85% dei soggetti), resine, adesivi, collanti e plastificanti (80%) e carta (50%).

Il ciclo di produzione/lavorazione è limitato alla fase di trasformazione di formato (63% dei soggetti).

La dotazione dei beni strumentali è costituita da 3 computer, 1 macchina confezionatrice e 4 macchine per la lavorazione dei tubi.

## **CLUSTER 4 - IMPRESE DI PIÙ GRANDI DIMENSIONI SPECIALIZZATE NELLE LAVORAZIONI CARTOTECNICHE**

### **NUMEROSITÀ: 156**

Le imprese appartenenti al cluster sono prevalentemente società (69% di capitali e 25% di persone), con una struttura composta da 14 addetti di cui 13 dipendenti, tra i quali si rileva la presenza di 2 impiegati, 5 operai generici, 4 operai specializzati ed 1 apprendista.

Le superfici destinate allo svolgimento dell'attività sono articolate in 1.057 mq di produzione, 968 mq di magazzino e 131 mq di uffici.

Si tratta di imprese operanti prevalentemente in conto proprio (77% dei ricavi) specializzate nella produzione e lavorazione di altri prodotti cartotecnici (51% dei ricavi) e nelle altre lavorazioni della carta e del cartone (29%). Il prodotto ottenuto è costituito prevalentemente da cartotecnica (65% dei ricavi).

Le imprese operano in diversi mercati di riferimento, in particolare commercio ed industria cartaria. La tipologia di clientela è costituita da industria (41% dei ricavi), commercianti all'ingrosso (27%) e commercianti al dettaglio (13%). L'area di mercato si estende all'ambito internazionale con presenza di export nel 67% dei casi ed un'incidenza sui ricavi pari al 20%.

I materiali di produzione utilizzati sono soprattutto carta (73% dei soggetti), cartone (53%) e film plastico - PVC (51%).

Il processo di produzione/lavorazione è caratterizzato dalle fasi di stampa (40% dei soggetti) e trasformazione di formato (62%).

Le imprese del cluster presentano una dotazione strumentale costituita da 5 computer, 1 scanner, 1 macchina da stampa, 1 taglierina rotativa, 1 macchina sbobinatrice ed 1 macchina confezionatrice.

#### **CLUSTER 5 – IMPRESE SPECIALIZZATE NELLA LAVORAZIONE DI ASTUCCI E SCATOLE CON CICLO DI PRODUZIONE PARZIALMENTE ESTERNALIZZATO**

##### **NUMEROSITÀ: 222**

Le imprese appartenenti al cluster sono prevalentemente società (54% di capitali e 28% di persone), con una struttura composta da 11 addetti di cui 9 dipendenti, tra i quali si rileva la presenza di 1 impiegato, 4 operai generici, 3 operai specializzati ed 1 apprendista.

Le superfici destinate allo svolgimento dell'attività sono articolate in 751 mq di produzione, 492 mq di magazzino ed 87 mq di uffici.

Si tratta di imprese operanti sia in conto proprio che in conto terzi, specializzate nella produzione di astucci e scatole pieghevoli (65% dei ricavi).

I principali mercati di riferimento sono rappresentati da industria cartaria, imprese alimentari, imprese farmaceutiche/cosmetiche, tipografie/imprese editoriali/arti grafiche, commercio ed altre imprese manifatturiere. La tipologia di clientela prevalente è industria (70% dei ricavi) su un'area di mercato che si estende a livello internazionale con presenza di export nel 34% dei casi.

I materiali di produzione utilizzati sono cartone (91% dei soggetti), resine, adesivi, collanti e plastificanti (76%), inchiostri/vernici (55%), film plastico – PVC (51%) e carta (50%).

Il processo di produzione/lavorazione è caratterizzato dalle fasi di stampa (58% dei soggetti), fustellatura (92%), cordonatura (69%) e piegatura e incollatura (85%); rilevante è l'esternalizzazione delle fasi di progettazione grafica (53% dei soggetti), fotocomposizione/fotolitografia (59%), stampa (51%), lucidatura (48%) ed accoppiamento (53%).

Le imprese del cluster presentano una dotazione strumentale costituita da 3 computer, 1 macchina da stampa, 1 macchina fustellatrice rotativa, bobster, platina, 1 macchina fustellatrice e cordonatrice, 1 macchina piega e incolla per astucci, scatole e imballi, 1 scanner nel 32% dei casi, 1 bromografo nel 39% dei casi, 1 sviluppatrice lastre nel 40% dei casi, 1 macchina per l'accoppiamento e la lavorazione del cartone pressato nel 27% dei casi ed 1 macchina confezionatrice nel 32% dei casi.

#### **CLUSTER 6 - IMPRESE DI PIÙ GRANDI DIMENSIONI SPECIALIZZATE NELLA PRODUZIONE DI IMBALLAGGI IN CARTONE ONDULATO**

##### **NUMEROSITÀ: 180**

Le imprese appartenenti al cluster sono prevalentemente società di capitali (77% dei soggetti), con una struttura composta da 16 addetti di cui 14 dipendenti, tra i quali si rileva la presenza di 2 impiegati, 5 operai generici, 5 operai specializzati, 1 dipendente a tempo parziale ed 1 apprendista.

Le superfici destinate allo svolgimento dell'attività sono articolate in 1.754 mq di produzione, 1.658 mq di magazzino e 163 mq di uffici.

Si tratta di imprese operanti prevalentemente in conto proprio (88% dei ricavi) specializzate nella produzione di imballaggi in cartone ondulato (83% dei ricavi) ad uso non alimentare (81% dei ricavi).

Le imprese operano in diversi mercati di riferimento, in particolare industria cartaria, imprese alimentari ed altre imprese manifatturiere. La tipologia di clientela è costituita prevalentemente da industria (77% dei ricavi) su un'area di mercato che si estende dall'ambito regionale a quello nazionale.

I materiali di produzione utilizzati sono soprattutto cartone (89% dei soggetti), inchiostri/vernici (80%) e resine, adesivi, collanti e plastificanti (78%).

Il processo di produzione/lavorazione è caratterizzato dalle fasi di stampa (87% dei soggetti), fustellatura (87%), cordonatura (82%) e piegatura e incollatura (88%). Rilevante è l'esternalizzazione della fase di progettazione grafica (42% dei soggetti).

La dotazione dei beni strumentali è costituita da 5 computer, 1 macchina da stampa, 1 macchina per la produzione di imballi in cartone ondulato, 1 macchina fustellatrice rotativa, bobster, platina, 1 macchina fustellatrice e cordonatrice, 1 slotter slittatore, 1 macchina piega e incolla per astucci, scatole e imballi, 1 macchina confezionatrice ed 1 scanner nel 42% dei casi.

#### **CLUSTER 7 - IMPRESE MONOCOMMITTENTI SPECIALIZZATE NELLE LAVORAZIONI CARTOTECNICHE**

##### **NUMEROSITÀ: 88**

Le imprese appartenenti al cluster sono per il 42% ditte individuali, per il 33% società di capitali e per il 25% società di persone, con una struttura composta da 5 addetti di cui 3 dipendenti.

Le superfici destinate allo svolgimento dell'attività sono articolate in 245 mq di produzione, 119 mq di magazzino e 22 mq di uffici.

Si tratta di imprese operanti prevalentemente in conto terzi (89% dei ricavi), con un'incidenza dei ricavi derivanti dal committente principale pari al 66%, specializzate nella produzione e lavorazione di altri prodotti cartotecnici (39% dei ricavi) e di buste e buste a sacco (20%). Il prodotto ottenuto è costituito quasi esclusivamente da cartotecnica (97% dei ricavi).

Le imprese operano in diversi mercati di riferimento, in particolare industria cartaria, commercio e tipografie/imprese editoriali/arti grafiche. La tipologia di clientela è costituita principalmente da industria (55% dei ricavi) ed artigiani (19%), su un'area di mercato che si estende dall'ambito comunale quello pluriregionale.

I materiali di produzione utilizzati si ripartiscono fra resine, adesivi, collanti e plastificanti, carta e cartone.

Il processo di produzione/lavorazione è limitato alle fasi di fustellatura (35% dei soggetti) e di piegatura e incollatura (56%).

La dotazione dei beni strumentali è formata da 1 computer ed 1 macchina confezionatrice presente nel 26% dei casi.

#### **CLUSTER 8 – IMPRESE DI PICCOLE DIMENSIONI CHE SVOLGONO LAVORAZIONI DELLA CARTA E DEL CARTONE IN CONTO TERZI**

##### **NUMEROSITÀ: 275**

Le imprese appartenenti al cluster sono per il 39% ditte individuali, per il 37% società di persone e per il 24% società di capitali, con una struttura composta da 4 addetti di cui 3 dipendenti.

Le superfici destinate allo svolgimento dell'attività sono articolate in 259 mq di produzione, 148 mq di magazzino e 23 mq di uffici.

Si tratta di imprese operanti prevalentemente in conto terzi (90% dei ricavi), che svolgono lavorazioni della carta e del cartone (60% dei ricavi).

I mercati di riferimento sono rappresentati da commercio, tipografie/imprese editoriali/arti grafiche ed altre imprese manifatturiere. La tipologia di clientela è costituita principalmente da industria (51% dei ricavi) ed artigiani (21%), su un'area di mercato che si estende dall'ambito provinciale a quello pluriregionale.

I materiali di produzione utilizzati sono soprattutto resine, adesivi, collanti e plastificanti, carta e cartone.

Le fasi del processo di produzione/lavorazione sono limitate a fustellatura (38% dei soggetti) e piegatura e incollatura (44%).

La dotazione dei beni strumentali è costituita da 1 computer, 1 scanner nel 27% dei casi, 2 macchine da stampa nel 21% dei casi, 2 macchine fustellatrici e cordonatrici nel 21% dei casi ed 1 taglierina rotativa nel 23% dei casi.

#### **CLUSTER 9 - IMPRESE OPERANTI IN CONTO PROPRIO SPECIALIZZATE NELLA PRODUZIONE DI IMBALLAGGI IN CARTONE ONDULATO**

##### **NUMEROSITÀ: 226**

Le imprese appartenenti al cluster sono prevalentemente società (46% di persone e 35% di capitali), con una struttura composta da 7 addetti di cui 5 dipendenti, tra i quali si rileva la presenza di 1 impiegato, 2 operai generici ed 1 operaio specializzato.

Le superfici destinate allo svolgimento dell'attività sono articolate in 572 mq di produzione, 489 mq di magazzino e 43 mq di uffici.

Si tratta di imprese operanti prevalentemente in conto proprio (92% dei ricavi) specializzate nella produzione di imballaggi in cartone ondulato (90% dei ricavi) ad uso non alimentare (89% dei ricavi).

Le imprese operano in diversi mercati di riferimento, in particolare industria cartaria, commercio ed altre imprese manifatturiere. La tipologia di clientela è costituita prevalentemente da industria (66% dei ricavi) ed artigiani (24%) su un'area di mercato che si estende fino all'ambito pluriregionale.

I materiali di produzione utilizzati sono principalmente cartone (90% dei soggetti), inchiostri/vernici (65%) e resine, adesivi, collanti e plastificanti (62%).

Il processo di produzione/lavorazione è caratterizzato dalle fasi di stampa (79% dei soggetti), fustellatura (64%), cordonatura (81%) e piegatura e incollatura (90%).

La dotazione dei beni strumentali è costituita da 2 computer, 1 macchina da stampa, 1 macchina per la produzione di imballi in cartone ondulato, 1 slotter slittatore, 1 macchina piega e incolla per astucci, scatole e imballi, 1 scanner nel 31% dei casi, 1 macchina fustellatrice rotativa, bobster, platina nel 33% dei casi, 1 macchina fustellatrice e cordonatrice nel 39% dei casi, 1 taglierina rotativa nel 25% dei casi, 1 macchina confezionatrice nel 33% dei casi e 2 macchine cucitrici nel 24% dei casi.

#### **CLUSTER 10 – IMPRESE OPERANTI IN CONTO PROPRIO CHE EFFETTUANO LA LAVORAZIONE DEL CARTONE PRESSATO E DI CARTA E CARTONE**

##### **NUMEROSITÀ: 233**

Le imprese appartenenti al cluster sono per il 41% società di persone, per il 32% ditte individuali e per il 27% società di capitali, con una struttura composta da 6 addetti di cui 5 dipendenti, tra i quali si rileva la presenza di 2 operai generici ed 1 operaio specializzato.

Le superfici destinate allo svolgimento dell'attività sono articolate in 386 mq di produzione, 345 mq di magazzino e 35 mq di uffici.

Si tratta di imprese operanti principalmente in conto proprio (70% dei ricavi), che eseguono lavorazione del cartone pressato (33%) e lavorazioni della carta e cartone (21%), produzione di astucci e scatole pieghevoli (15% dei ricavi) ed altri prodotti cartotecnici (18%). I prodotti ottenuti sono soprattutto imballaggi non alimentari (58% dei ricavi) e cartotecnica (16%).

Le imprese operano nei seguenti mercati di riferimento: commercio ed altre imprese manifatturiere. La tipologia di clientela è costituita da industria (49% dei ricavi), artigiani (28%) e commercianti al dettaglio (9%) su un'area di mercato che si estende dalle regioni limitrofe all'ambito pluriregionale.

I materiali di produzione utilizzati sono cartone (88% dei soggetti), resine, adesivi, collanti e plastificanti (78%) e carta (74%).

Il processo di produzione/lavorazione è caratterizzato dalle fasi di fustellatura (69% dei soggetti), cordonatura (44%), accoppiamento (51%), rivestimento (85%) e piegatura e incollatura (76%); rilevante è l'esternalizzazione della fase di stampa (40% dei soggetti).

Le imprese del cluster presentano una dotazione strumentale costituita da 2 computer, 1 macchina per il rivestimento di cartone, 1 macchina per l'accoppiamento e la lavorazione di cartone pressato, 1 macchina fustellatrice e cordonatrice, 1 scanner nel 24% dei casi, 1 macchina fustellatrice (a pacco, a cilindro, mezzo taglio) nel 25% dei casi, 1 macchina piega e incolla per astucci, scatole e imballi nel 21% dei casi e 2 macchine confezionatrici nel 26% dei casi.

#### **CLUSTER 11 – IMPRESE DI PICCOLE DIMENSIONI CHE SVOLGONO LAVORAZIONI DELLA CARTA E DEL CARTONE IN CONTO PROPRIO**

##### **NUMEROSITÀ: 401**

Le imprese appartenenti al cluster sono per il 44% ditte individuali, per il 29% società di capitali e per il 27% società di persone, con una struttura composta da 3 addetti di cui 2 dipendenti.

Le superfici destinate allo svolgimento dell'attività sono articolate in 203 mq di produzione, 159 mq di magazzino e 26 mq di uffici.

Si tratta di imprese operanti prevalentemente in conto proprio (83% dei ricavi), che commercializzano prodotti acquistati da terzi e non trasformati e/o lavorati dall'impresa (15%) e svolgono lavorazioni della carta e del cartone (54% dei ricavi) e, marginalmente, produzione e lavorazione di altri prodotti cartotecnici (12%).

I principali mercati di riferimento sono commercio, privati ed altre imprese manifatturiere. La tipologia di clientela è diversificata ed è ripartita fra industria (28% dei ricavi), commercianti al dettaglio (18%), privati (15%), commercianti all'ingrosso (15%) ed artigiani (12%), su un'area di mercato che si estende fino all'ambito nazionale.

I materiali di produzione utilizzati sono soprattutto carta, cartone e resine, adesivi, collanti e plastificanti.

Il processo di produzione/lavorazione è limitato alla fase di piegatura e incollatura.

La dotazione dei beni strumentali è costituita da 2 computer, 1 scanner nel 30% dei casi, 2 macchine da stampa nel 24% dei casi ed 1 taglierina rotativa nel 22% dei casi.

#### **CLUSTER 12 - IMPRESE SPECIALIZZATE NELLA PRODUZIONE DI ETICHETTE**

##### **NUMEROSITÀ: 111**

Le imprese appartenenti al cluster sono prevalentemente società (50% di capitali e 33% di persone), con una struttura composta da 8 addetti di cui 6 dipendenti, tra i quali si rileva la presenza di 1 impiegato, 2 operai generici, 2 operai specializzati ed 1 apprendista.

Gli spazi destinati all'esercizio dell'attività sono articolati in 346 mq di produzione, 161 mq di magazzino e 82 mq di uffici.

Si tratta di imprese operanti in conto proprio (60% dei ricavi) e in conto terzi (32%) specializzate nella produzione di etichette (89% dei ricavi).

Le imprese operano in diversi mercati di riferimento, in particolare commercio, imprese alimentari, tipografie/imprese editoriali/arti grafiche, industria cartaria ed altre imprese manifatturiere. La tipologia di clientela è costituita principalmente da industria (54% dei ricavi), commercianti all'ingrosso (15%) ed artigiani (13%) su un'area di mercato che si estende fino al livello internazionale e con presenza di export nel 32% dei casi.

I materiali di produzione utilizzati sono soprattutto carta (83% dei soggetti), inchiostri/vernici (72%), film plastico – PVC (50%) e pellicole e acetati per la stampa (34%).

Il ciclo di produzione/lavorazione è caratterizzato dalle fasi di progettazione grafica (44% dei soggetti), fotocomposizione/fotolitografia (31%), stampa (86%), fustellatura (73%) e trasformazione di formato (59%).

La dotazione dei beni strumentali è costituita da 4 computer, 1 scanner, 1 macchina da stampa, 1 forno UV, 3 macchine per la produzione di etichette, 1 sviluppatrice lastre nel 36% dei casi, 2 taglierine rotative nel 23% dei casi e 2 macchine sbobinatrici nel 23% dei casi.

**CLUSTER 13 - IMPRESE OPERANTI IN CONTO TERZI SPECIALIZZATE NELLE LAVORAZIONI CARTOTECNICHE**  
**NUMEROSITÀ: 126**

Le imprese appartenenti al cluster sono per il 43% società di persone, per il 33% società di capitali e per il 24% ditte individuali, con una struttura composta da 9 addetti di cui 7 dipendenti, tra i quali si rileva la presenza di 1 impiegato, 3 operai generici, 2 operai specializzati ed 1 apprendista.

Le superfici destinate allo svolgimento dell'attività sono articolate in 528 mq di produzione, 255 mq di magazzino e 47 mq di uffici.

Si tratta di imprese operanti prevalentemente in conto terzi (86% dei ricavi), specializzate nella produzione e lavorazione di altri prodotti cartotecnici (46% dei ricavi) e nelle altre lavorazioni della carta e del cartone (24%), alle quali viene affiancata la lavorazione del cartone pressato (16%). Il prodotto ottenuto è costituito prevalentemente da cartotecnica (83% dei ricavi).

Le imprese operano in diversi mercati di riferimento, in particolare tipografie/imprese editoriali/arti grafiche, industria cartaria ed altre imprese manifatturiere. La tipologia di clientela è costituita da industria (59% dei ricavi) ed artigiani (27%) su un'area di mercato che si estende fino all'ambito pluriregionale.

I materiali di produzione utilizzati sono soprattutto cartone (82% dei soggetti), resine, adesivi, collanti e plastificanti (80%), carta (62%) e film plastico - PVC (49%).

Il processo di produzione/lavorazione è caratterizzato dalle fasi di fustellatura (80% dei soggetti), cordonatura (89%), accoppiamento (91%), rivestimento (66%), piegatura e incollatura (80%) e rilegatura (33%).

Le imprese del cluster presentano una dotazione strumentale costituita da 2 computer, 1 macchina per il rivestimento di cartone, 1 macchina per l'accoppiamento e la lavorazione di cartone pressato, 1 macchina fustellatrice rotativa, bobster, platina, 1 macchina fustellatrice e cordonatrice, 1 taglierina rotativa ed 1 macchina confezionatrice nel 37% dei casi.

**CLUSTER 14 - IMPRESE IN CONTO TERZI SPECIALIZZATE NELLA PRODUZIONE DI IMBALLAGGI IN CARTONE ONDULATO**

**NUMEROSITÀ: 123**

Le imprese appartenenti al cluster sono prevalentemente società (49% di persone e 37% di capitali), con una struttura composta da 9 addetti di cui 7 dipendenti, tra i quali si rileva la presenza di 1 impiegato, 3 operai generici, 2 operai specializzati ed 1 apprendista.

Le superfici destinate allo svolgimento dell'attività sono articolate in 718 mq di produzione, 610 mq di magazzino e 53 mq di uffici.

Si tratta di imprese operanti prevalentemente in conto terzi (86% dei ricavi) specializzate nella produzione di imballaggi in cartone ondulato (87% dei ricavi) ad uso non alimentare (88% dei ricavi).

Le imprese operano in diversi mercati di riferimento, in particolare industria cartaria, commercio ed altre imprese manifatturiere. La tipologia di clientela è costituita prevalentemente da industria (66% dei ricavi) ed artigiani (25%) su un'area di mercato che si estende fino all'ambito pluriregionale.

I materiali di produzione utilizzati sono soprattutto cartone (90% dei soggetti), inchiostri/vernici (74%) e resine, adesivi, collanti e plastificanti (70%).

Il processo di produzione/lavorazione è caratterizzato dalle fasi di stampa (76% dei soggetti), fustellatura (74%), cordonatura (80%) e piegatura e incollatura (91%).

La dotazione dei beni strumentali è costituita da 3 computer, 1 macchina da stampa, 1 macchina per la produzione di imballi in cartone ondulato, 1 macchina fustellatrice rotativa, bobster, platina, 1 macchina fustellatrice e cordonatrice,

1 slotter slittatore, 1 macchina piega e incolla per astucci, scatole e imballi, 1 macchina confezionatrice, 1 scanner nel 31% dei casi e 2 macchine cucitrici nel 24% dei casi.

## CLUSTER 15 - IMPRESE IN CONTO PROPRIO SPECIALIZZATE NELLA PRODUZIONE DI IMBALLAGGI ALIMENTARI

### NUMEROSITÀ: 181

Le imprese appartenenti al cluster sono per il 40% società di persone, per il 33% società di capitali e per il 27% ditte individuali con una struttura composta da 6 addetti di cui 4 dipendenti, tra i quali si rileva la presenza di 1 impiegato, 2 operai generici ed 1 operaio specializzato.

Le superfici destinate allo svolgimento dell'attività sono articolate in 393 mq di produzione, 328 mq di magazzino e 38 mq di uffici.

Si tratta di imprese operanti prevalentemente in conto proprio (76% dei ricavi) specializzate nella produzione di sacchi e sacchetti (41% dei ricavi) e nelle altre lavorazioni della carta e del cartone (16%). Il prodotto ottenuto è costituito prevalentemente da imballaggi alimentari (88% dei ricavi).

Le imprese operano in diversi mercati di riferimento, in particolare commercio ed imprese alimentari. La tipologia di clientela è diversificata e costituita da commercianti all'ingrosso (33% dei ricavi), industria (22%), commercianti al dettaglio (20%) ed artigiani (14%) su un'area di mercato che si estende fino all'ambito nazionale.

I materiali di produzione utilizzati sono soprattutto carta (67% dei soggetti) ed inchiostri/vernici (56%).

Le fasi del processo di produzione/lavorazione svolte prevalentemente sono stampa (66% dei soggetti), fustellatura (29%), piegatura e incollatura (45%) e trasformazione di formato (55%).

La dotazione dei beni strumentali è costituita da 2 computer, 1 macchina da stampa, 1 linea produzione sacchi e sacchetti, 1 taglierina rotativa nel 36% dei casi ed 1 macchina confezionatrice nel 34% dei casi.

---

## DEFINIZIONE DELLA FUNZIONE DI RICAVO

---

Una volta suddivise le imprese in gruppi omogenei è necessario determinare, per ciascun gruppo omogeneo, la funzione matematica che meglio si adatta all'andamento dei ricavi delle imprese appartenenti al gruppo in esame. Per determinare tale funzione si è ricorso alla Regressione Multipla<sup>3</sup>.

La stima della "funzione di ricavo" è stata effettuata individuando la relazione tra il ricavo (variabile dipendente) e alcuni dati contabili e strutturali delle imprese (variabili indipendenti).

E' opportuno rilevare che prima di definire il modello di regressione si è proceduto ad effettuare un'analisi sui dati delle imprese per verificare le condizioni di "normalità economica" nell'esercizio dell'attività e per scartare le imprese anomale; ciò si è reso necessario al fine di evitare possibili distorsioni nella determinazione della "funzione di ricavo".

In particolare sono state escluse le imprese che presentano:

- (costo del venduto<sup>4</sup> + costo per la produzione di servizi) dichiarato negativo;
- costi e spese dichiarati nel quadro F superiori ai ricavi dichiarati.

Successivamente sono stati utilizzati indicatori economico-contabili specifici delle attività in esame:

- *durata delle scorte* = (giacenza media del magazzino<sup>5</sup> / ricavi) \* 365;

---

<sup>3</sup> La Regressione Multipla è una tecnica statistica che permette di interpolare i dati con un modello statistico-matematico che descrive l'andamento della variabile dipendente in funzione di una serie di variabili indipendenti relativamente alla loro significatività statistica.

<sup>4</sup> Costo del venduto = Esistenze iniziali + acquisti di materie prime, sussidiarie, semilavorati e merci – rimanenze finali

<sup>5</sup> Giacenza media del magazzino = (Esistenze iniziali + rimanenze finali) / 2

- **valore aggiunto per addetto** = (ricavi - costo del venduto - costo per la produzione di servizi - spese per acquisti di servizi)/(numero addetti<sup>6</sup> \* 1.000);
- **margine operativo lordo sulle vendite** = [(ricavi - costo del venduto - costo per la produzione di servizi - spese per acquisti di servizi - spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa) /ricavi] \* 100.

Per ogni gruppo omogeneo, distintamente per forma giuridica e sulla base del personale dipendente, è stata calcolata la distribuzione ventile di ciascuno degli indicatori precedentemente definiti e poi sono state selezionate le imprese che presentavano valori degli indicatori contemporaneamente all'interno di un determinato intervallo, per costituire il campione di riferimento.

Per la **durata delle scorte** sono stati scelti i seguenti intervalli:

- dal 1° al 19° ventile, per i cluster 4 e 6;
- fino al 19° ventile, per i cluster 1, 2, 5, 8, 9, 10, 11, 12, 13, 14 e 15;
- non sono stati effettuati tagli per i cluster 3 e 7.

Per il **valore aggiunto per addetto** sono stati scelti i seguenti intervalli:

- dal 3° al 19° ventile, per i cluster 1, 8, 9 e 11;
- dal 2° al 19° ventile, per i cluster 2, 4, 5, 6, 10, 12, 13, 14 e 15;
- dal 1° al 19° ventile, per il cluster 7;
- dal 1° ventile, per il cluster 3.

Per il  **margine operativo lordo** sono stati scelti i seguenti intervalli:

- dal 3° ventile, per i cluster 1, 2, 4, 5, 10, 11 e 15;
- dal 2° ventile, per i cluster 6, 8, 9, 13 e 14;
- dal 1° ventile, per i cluster 3, 7 e 12.

Così definito il campione di imprese di riferimento, si è proceduto alla definizione della “funzione di ricavo” per ciascun gruppo omogeneo.

Per la determinazione della “funzione di ricavo” sono state utilizzate sia variabili contabili sia variabili strutturali. La scelta delle variabili significative è stata effettuata con il metodo stepwise. Una volta selezionate le variabili, la determinazione della “funzione di ricavo” si è ottenuta applicando il metodo dei minimi quadrati generalizzati, che consente di controllare l'eventuale presenza di variabilità legata a fattori dimensionali (eteroschedasticità).

---

<sup>6</sup> Le frequenze relative ai dipendenti sono state normalizzate all'anno in base alle giornate retribuite.

Le frequenze relative ai non dipendenti sono state normalizzate all'anno in base alla percentuale di lavoro prestato (ad eccezione dei “Collaboratori coordinati e continuativi che prestano attività prevalentemente nell'impresa” e degli “Amministratori non soci”).

numero addetti = (persone fisiche)	1 + numero dirigenti + numero quadri + numero impiegati + numero operai generici + numero operai specializzati + numero dipendenti a tempo parziale + numero apprendisti + numero assunti con contratto di formazione e lavoro o a termine + numero lavoratori a domicilio + numero collaboratori coordinati e continuativi che prestano attività prevalentemente nell'impresa + numero collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale + numero familiari diversi che prestano attività nell'impresa + numero associati in partecipazione che apportano lavoro prevalentemente nell'impresa + numero associati in partecipazione diversi
numero addetti = (società)	Numero dirigenti + numero quadri + numero impiegati + numero operai generici + numero operai specializzati + numero dipendenti a tempo parziale + numero apprendisti + numero assunti con contratto di formazione e lavoro o a termine + numero lavoratori a domicilio + numero collaboratori coordinati e continuativi che prestano attività prevalentemente nell'impresa + numero familiari diversi che prestano attività nell'impresa + numero associati in partecipazione che apportano lavoro prevalentemente nell'impresa + numero associati in partecipazione diversi + numero soci con occupazione prevalente nell'impresa + numero soci diversi + numero amministratori non soci

Affinché il modello di regressione non risentisse degli effetti derivanti da soggetti anomali (outliers), sono stati esclusi tutti coloro che presentavano un valore dei residui (R di Student) al di fuori dell'intervallo compreso tra i valori -2,5 e +2,5.

Nella definizione della “funzione di ricavo” si è tenuto conto anche delle possibili differenze di risultati economici legate al luogo di svolgimento dell'attività.

A tale scopo si sono utilizzati i risultati di uno studio relativo alla “territorialità generale a livello comunale”<sup>7</sup> che ha avuto come obiettivo la suddivisione del territorio nazionale in aree omogenee in rapporto al:

- grado di benessere;
- livello di qualificazione professionale;
- struttura economica.

Nella definizione della funzione di ricavo le aree territoriali sono state rappresentate con un insieme di variabili dummy ed è stata analizzata la loro interazione con le variabili “valore dei beni strumentali elevato 0,5” e “valore dei beni strumentali elevato 0,6”. Tali variabili hanno prodotto, ove le differenze territoriali non fossero state colte completamente nella Cluster Analysis, valori correttivi da applicare, nella stima del ricavo di riferimento, ai coefficienti delle variabili “valore dei beni strumentali elevato 0,5” e “valore dei beni strumentali elevato 0,6”.

Nell'allegato 8.A vengono riportate le variabili ed i rispettivi coefficienti della “funzione di ricavo”.

---

## APPLICAZIONE DEGLI STUDI DI SETTORE ALL'UNIVERSO DEI CONTRIBUENTI

---

Per la determinazione del ricavo della singola impresa sono previste due fasi:

- l'Analisi Discriminante<sup>8</sup>;
- la stima del ricavo di riferimento.

Nell'allegato 8.B vengono riportate le variabili strutturali risultate significative nell'Analisi Discriminante.

Non si è proceduto nel modo standard di operare dell'Analisi Discriminante in cui si attribuisce univocamente un contribuente al gruppo di massima probabilità; infatti, a parte il caso in cui la distribuzione di probabilità si concentri totalmente su di un unico gruppo omogeneo, sono considerate sempre le probabilità di appartenenza a ciascuno dei gruppi omogenei.

Per ogni impresa viene determinato il ricavo di riferimento puntuale ed il relativo intervallo di confidenza.

Tale ricavo è dato dalla media dei ricavi di riferimento di ogni gruppo omogeneo, calcolati come somma dei prodotti fra i coefficienti del gruppo stesso e le variabili dell'impresa, ponderata con le relative probabilità di appartenenza.

Anche l'intervallo di confidenza è ottenuto come media degli intervalli di confidenza, al livello del 99,99%, per ogni gruppo omogeneo ponderata con le relative probabilità di appartenenza.

---

<sup>7</sup> I criteri e le conclusioni dello studio sono riportati nell'apposito Decreto Ministeriale.

<sup>8</sup> L'Analisi Discriminante è una tecnica che consente di associare ogni impresa ad uno dei gruppi omogenei individuati per la sua attività, attraverso la definizione di una probabilità di appartenenza a ciascuno dei gruppi stessi.

**ALLEGATO 8.A**  
**COEFFICIENTI DELLE FUNZIONI DI RICAVO**

**TD47U**

<b>VARIABILI</b>	<b>CLUSTER 1</b>	<b>CLUSTER 2</b>	<b>CLUSTER 3</b>	<b>CLUSTER 4</b>	<b>CLUSTER 5</b>
Costo del venduto e Costo per la Produzione di Servizi	1,2390	1,1359	1,0872	1,1080	1,1820
Costo del Venduto e Costo per la Produzione di Servizi relativi a “Percentuale dei ricavi provenienti dal committente principale”	-	-	-	-	-
Costo del Venduto e Costo per la Produzione di Servizi relativi a “Imballaggi in cartone ondulato”	-	-	-	-	-
Costo del Venduto e Costo per la Produzione di Servizi relativi a “Lavorazione del cartone pressato”	-	-	-	-	-
Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa	1,2413	1,3073	1,0511	1,3955	1,1845
Spese per acquisti di servizi	1,2216	1,2597	1,3495	1,1747	1,0445
Valore dei beni strumentali elevato 0,5	129,1577	137,8614	-	146,4709	-
Valore dei beni strumentali elevato 0,6	-	-	-	-	47,3574
Valore dei beni strumentali elevato 0,8	-	-	4,9069	-	-
Collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale e Familiari diversi che prestano attività nell'impresa (numero normalizzato)	-	-	-	-	19.409,0786
Associati in partecipazione che apportano lavoro prevalentemente nell'impresa, Associati in partecipazione diversi, Soci con occupazione prevalente nell'impresa, Soci diversi (numero normalizzato)	20.473,6264	-	-	-	19.409,0786
Totale Mq dei Locali destinati alla produzione	-	-	-	-	46,3890
Totale Mq dei Locali destinati a magazzino	-	41,4615	-	-	-
Correttivo da applicare al Valore dei beni Strumentali elevato 0,5: <i>Gruppo 2 della territorialità generale – Aree con livello di benessere non elevato, bassa scolarità, sistema economico locale poco sviluppato e basato prevalentemente su attività commerciali e Gruppo 5 della territorialità generale – Aree di marcata arretratezza economica, basso livello di benessere e scolarità poco sviluppata.</i>	-	-	-	-	-
Correttivo da applicare al Valore dei beni Strumentali elevato 0,6: <i>Gruppo 2 della territorialità generale – Aree con livello di benessere non elevato, bassa scolarità, sistema economico locale poco sviluppato e basato prevalentemente su attività commerciali e Gruppo 5 della territorialità generale – Aree di marcata arretratezza economica, basso livello di benessere e scolarità poco sviluppata.</i>	-	-	-	-	-14,6189

- Le variabili contabili vanno espresse in euro.

## COEFFICIENTI DELLE FUNZIONI DI RICAVO

TD47U

VARIABILI	CLUSTER 6	CLUSTER 7	CLUSTER 8	CLUSTER 9	CLUSTER 10
Costo del venduto e Costo per la Produzione di Servizi	1,1478	1,1332	1,1838	1,1708	1,2580
Costo del Venduto e Costo per la Produzione di Servizi relativi a “Percentuale dei ricavi provenienti dal committente principale”	-	-	-0,1334	-	-
Costo del Venduto e Costo per la Produzione di Servizi relativi a “Imballaggi in cartone ondulato”	-	-	-	0,0289	-
Costo del Venduto e Costo per la Produzione di Servizi relativi a “Lavorazione del cartone pressato”	-	-	-	-	-0,1025
Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa	1,2591	1,1972	1,2265	1,1066	1,2577
Spese per acquisti di servizi	0,9609	1,3029	1,1919	0,9264	1,2013
Valore dei beni strumentali elevato 0,5	-	-	-	-	121,9487
Valore dei beni strumentali elevato 0,6	40,4301	52,1968	45,9993	42,4267	-
Valore dei beni strumentali elevato 0,8	-	-	-	-	-
Collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale e Familiari diversi che prestano attività nell'impresa (numero normalizzato)	-	22.893,9556	25.397,5410	28.355,0817	-
Associati in partecipazione che apportano lavoro prevalentemente nell'impresa, Associati in partecipazione diversi, Soci con occupazione prevalente nell'impresa, Soci diversi (numero normalizzato)	30.795,0784	22.893,9556	25.397,5410	28.355,0817	22.797,8440
Totale Mq dei Locali destinati alla produzione	-	-	25,1750	-	-
Totale Mq dei Locali destinati a magazzino	-	-	-	-	-
Correttivo da applicare al Valore dei beni Strumentali elevato 0,5: <i>Gruppo 2 della territorialità generale – Aree con livello di benessere non elevato, bassa scolarità, sistema economico locale poco sviluppato e basato prevalentemente su attività commerciali e Gruppo 5 della territorialità generale – Aree di marcata arretratezza economica, basso livello di benessere e scolarità poco sviluppata.</i>	-	-	-	-	-55,0550
Correttivo da applicare al Valore dei beni Strumentali elevato 0,6: <i>Gruppo 2 della territorialità generale – Aree con livello di benessere non elevato, bassa scolarità, sistema economico locale poco sviluppato e basato prevalentemente su attività commerciali e Gruppo 5 della territorialità generale – Aree di marcata arretratezza economica, basso livello di benessere e scolarità poco sviluppata.</i>	-	-	-	-	-

- Le variabili contabili vanno espresse in euro.

## COEFFICIENTI DELLE FUNZIONI DI RICAVO

TD47U

VARIABILI	CLUSTER 11	CLUSTER 12	CLUSTER 13	CLUSTER 14	CLUSTER 15
Costo del venduto e Costo per la Produzione di Servizi	1,1052	1,0873	1,2141	1,1362	1,0838
Costo del Venduto e Costo per la Produzione di Servizi relativi a “Percentuale dei ricavi provenienti dal committente principale”	-	-	-0,1953	-	-
Costo del Venduto e Costo per la Produzione di Servizi relativi a “Imballaggi in cartone ondulato”	-	-	-	-	-
Costo del Venduto e Costo per la Produzione di Servizi relativi a “Lavorazione del cartone pressato”	-	-	-	-	-
Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa	1,3484	1,3346	1,1883	1,0861	1,1753
Spese per acquisti di servizi	1,1179	1,1146	0,9642	1,3072	1,4176
Valore dei beni strumentali elevato 0,5	164,5020	-	-	-	-
Valore dei beni strumentali elevato 0,6	-	51,8904	56,2403	49,2038	32,5156
Valore dei beni strumentali elevato 0,8	-	-	-	-	-
Collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale e Familiari diversi che prestano attività nell'impresa (numero normalizzato)	-	-	-	-	25.017,1766
Associati in partecipazione che apportano lavoro prevalentemente nell'impresa, Associati in partecipazione diversi, Soci con occupazione prevalente nell'impresa, Soci diversi (numero normalizzato)	30.162,4725	-	34.984,3272	-	25.017,1766
Totale Mq dei Locali destinati alla produzione	-	-	-	-	54,5028
Totale Mq dei Locali destinati a magazzino	-	-	24,9840	-	-
Correttivo da applicare al Valore dei beni Strumentali elevato 0,5: <i>Gruppo 2 della territorialità generale – Aree con livello di benessere non elevato, bassa scolarità, sistema economico locale poco sviluppato e basato prevalentemente su attività commerciali e Gruppo 5 della territorialità generale – Aree di marcata arretratezza economica, basso livello di benessere e scolarità poco sviluppata.</i>	-	-	-	-	-
Correttivo da applicare al Valore dei beni Strumentali elevato 0,6: <i>Gruppo 2 della territorialità generale – Aree con livello di benessere non elevato, bassa scolarità, sistema economico locale poco sviluppato e basato prevalentemente su attività commerciali e Gruppo 5 della territorialità generale – Aree di marcata arretratezza economica, basso livello di benessere e scolarità poco sviluppata.</i>	-	-	-	-27,1184	-11,2816

- Le variabili contabili vanno espresse in euro.

## ALLEGATO 8.B

### VARIABILI DELL'ANALISI DISCRIMINANTE

#### QUADRO A DEL MODELLO ALLEGATO ALLA DICHIARAZIONE:

- Numero giornate retribuite: Dirigenti
- Numero giornate retribuite: Quadri
- Numero giornate retribuite: Impiegati
- Numero giornate retribuite: Operai generici
- Numero giornate retribuite: Operai specializzati
- Numero giornate retribuite: Dipendenti a tempo parziale
- Numero giornate retribuite: Apprendisti
- Numero giornate retribuite: Assunti con contratto di formazione e lavoro o a termine
- Numero giornate retribuite: Lavoranti a domicilio
- Numero: Collaboratori coordinati e continuativi che prestano attività prevalentemente nell'impresa
- Numero: Collaboratori coordinati e continuativi diversi da quelli di cui al rigo precedente
- Percentuale di lavoro prestato: Collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale
- Percentuale di lavoro prestato: Familiari diversi da quelli di cui al rigo precedente che prestano attività nell'impresa
- Percentuale di lavoro prestato: Associati in partecipazione che apportano lavoro prevalentemente nell'impresa
- Percentuale di lavoro prestato: Associati in partecipazione diversi da quelli di cui al rigo precedente
- Percentuale di lavoro prestato: Soci con occupazione prevalente nell'impresa
- Percentuale di lavoro prestato: Soci diversi da quelli di cui al rigo precedente
- Numero: Amministratori non soci

#### QUADRO B DEL MODELLO ALLEGATO ALLA DICHIARAZIONE: Locali destinati alla produzione (Mq)

- Locali destinati a magazzino (Mq)
- Locali destinati ad uffici (Mq)
- Locali destinati ad altri servizi (Mq)

#### QUADRO C DEL MODELLO ALLEGATO ALLA DICHIARAZIONE:

- Produzione conto proprio - percentuale sui ricavi
- Produzione conto terzi - percentuale sui ricavi
- Numero committenti: (1 = 1 committente; 2 = da 2 a 5 committenti; 3 = oltre 5 committenti)
- Percentuale dei ricavi provenienti dal committente principale
- Lavorazione affidata a terzi: Italia
- Agenti e rappresentanti non esclusivi
- Area di mercato: Nazionale (1 = Comune; 2 = Provincia; 3 = Regione; 4 = Più regioni; 5 = Italia)
- Area di mercato: U.E.

- Area di mercato: Extra U.E.
- Export e cessioni intracomunitarie - percentuale sui ricavi

**QUADRO D DEL MODELLO ALLEGATO ALLA DICHIARAZIONE:**

- Tipi di lavorazione: Produzione imballaggi in cartone ondulato - percentuale sui ricavi
- Tipi di lavorazione: Lavorazione del cartone pressato - percentuale sui ricavi
- Tipi di lavorazione: Lavorazione tubi - percentuale sui ricavi
- Tipi di lavorazione: Produzione degli astucci e scatole pieghevoli - percentuale sui ricavi
- Tipi di lavorazione: Produzione buste e buste a sacco - percentuale sui ricavi
- Tipi di lavorazione: Produzione di etichette - percentuale sui ricavi
- Tipi di lavorazione: Produzione e lavorazione di altri prodotti cartotecnici - percentuale sui ricavi
- Tipi di lavorazione: Altre lavorazioni della carta e cartone - percentuale sui ricavi
- Fasi della produzione/lavorazione: Progettazione grafica - conto proprio - produzione interna
- Fasi della produzione/lavorazione: Progettazione grafica - conto terzi - produzione interna
- Fasi della produzione/lavorazione: Progettazione grafica - affidata a terzi
- Fasi della produzione/lavorazione: Fotocomposizione/Fotolitografia - affidata a terzi
- Fasi della produzione/lavorazione: Stampa - conto proprio - produzione interna
- Fasi della produzione/lavorazione: Stampa - conto terzi - produzione interna
- Fasi della produzione/lavorazione: Stampa - affidata a terzi
- Fasi della produzione/lavorazione: Lucidatura - conto proprio - produzione interna
- Fasi della produzione/lavorazione: Lucidatura - conto terzi - produzione interna
- Fasi della produzione/lavorazione: Lucidatura - affidata a terzi
- Fasi della produzione/lavorazione: Adesivizzazione - conto proprio - produzione interna
- Fasi della produzione/lavorazione: Adesivizzazione - conto terzi - produzione interna
- Fasi della produzione/lavorazione: Adesivizzazione - affidata a terzi
- Fasi della produzione/lavorazione: Fustellatura - conto proprio - produzione interna
- Fasi della produzione/lavorazione: Fustellatura - conto terzi - produzione interna
- Fasi della produzione/lavorazione: Fustellatura - affidata a terzi
- Fasi della produzione/lavorazione: Cordonatura - conto proprio - produzione interna
- Fasi della produzione/lavorazione: Cordonatura - conto terzi - produzione interna
- Fasi della produzione/lavorazione: Cordonatura - affidata a terzi
- Fasi della produzione/lavorazione: Accoppiamento - conto proprio - produzione interna
- Fasi della produzione/lavorazione: Accoppiamento - conto terzi - produzione interna
- Fasi della produzione/lavorazione: Accoppiamento - affidata a terzi
- Fasi della produzione/lavorazione: Rivestimento - conto proprio - produzione interna
- Fasi della produzione/lavorazione: Rivestimento - conto terzi - produzione interna
- Fasi della produzione/lavorazione: Rivestimento - affidata a terzi

- Fasi della produzione/lavorazione: Piegatura e incollatura - conto proprio - produzione interna
- Fasi della produzione/lavorazione: Piegatura e incollatura - conto terzi - produzione interna
- Fasi della produzione/lavorazione: Piegatura e incollatura - affidata a terzi
- Fasi della produzione/lavorazione: Rilegatura (spillatura, incollatura, spirallatura) - conto proprio - produzione interna
- Fasi della produzione/lavorazione: Rilegatura (spillatura, incollatura, spirallatura) - conto terzi - produzione interna
- Fasi della produzione/lavorazione: Rilegatura (spillatura, incollatura, spirallatura) - affidata a terzi
- Fasi della produzione/lavorazione: Trasformazione di formato (bobina-foglio, bobina-bobina, altro) - conto proprio - produzione interna
- Fasi della produzione/lavorazione: Trasformazione di formato (bobina-foglio, bobina-bobina, altro) - conto terzi - produzione interna

**QUADRO E DEL MODELLO ALLEGATO ALLA DICHIARAZIONE:**

- Bromografo - numero
- Sviluppatrice per lastre - numero
- Macchina per la produzione di imballi in cartone ondulato - numero
- Macchina per il rivestimento di cartone - numero
- Macchina per l'accoppiamento e la lavorazione di cartone pressato - numero
- Linea produzione sacchi e sacchetti - numero
- Macchina per la produzione di etichette - numero
- Macchina fustellatrice rotativo, bobster, platina - numero
- Macchina fustellatrice e cordonatrice (a foglio) - numero
- Slotter slizzatore - numero
- Macchina piega e incolla per astucci scatole e imballi - numero
- Taglierina rotativa (bobina-foglio) - numero
- Macchina confezionatrice (impacchettatrice, reggiatrice, avvolgitrice di film) - numero
- Macchine per lavorazioni tubi - numero
- Macchina cucitrice (imballi in cartone ondulato) - numero

**QUADRO Z DEL MODELLO ALLEGATO ALLA DICHIARAZIONE:**

- Mercato di riferimento: Industria cartaria e cartotecnica - percentuale sui ricavi
- Mercato di riferimento: Imprese alimentari - percentuale sui ricavi
- Mercato di riferimento: Imprese agricole - percentuale sui ricavi
- Mercato di riferimento: Tipografie/Imprese editoriali/arti grafiche - percentuale sui ricavi
- Mercato di riferimento: Altre imprese manifatturiere - percentuale sui ricavi
- Mercato di riferimento: Commercio (grossisti, dettaglianti, ecc.) - percentuale sui ricavi
- Mercato di riferimento: Privati - percentuale sui ricavi
- Prodotti ottenuti: Imballaggi flessibili per uso alimentare (sacchi, sacchetti, ecc.) - percentuale sui ricavi

- Prodotti ottenuti: Imballaggi flessibili non alimentari (sacchi, sacchetti, ecc.) - percentuale sui ricavi
- Prodotti ottenuti: Imballaggi in cartone ondulato - percentuale sui ricavi
- Prodotti ottenuti: Scatole, astucci ed altri imballaggi - percentuale sui ricavi
- Prodotti ottenuti: Carta in formati standard (per stampanti, fotocopiatrici, ecc.), comprese le carte fustellate, adesive, ecc. - percentuale sui ricavi
- Prodotti ottenuti: Articoli per corrispondenza, scrittura e disegno (buste, quaderni, block notes, album da disegno, agende, ecc.) - percentuale sui ricavi
- Prodotti ottenuti: Carte pregiate (pergamene, carte per stampe artistiche, ecc.) e speciali (filigranate, uso laboratorio, ecc.) - percentuale sui ricavi
- Prodotti ottenuti: Oggettistica (elementi per sistemi d'arredo, accessori, ecc.) - percentuale sui ricavi
- Prodotti ottenuti: Carte per calzature (suole) - percentuale sui ricavi
- Prodotti ottenuti: Tubi, tubetti, anime, anelli - percentuale sui ricavi
- Prodotti ottenuti: Cartoncino (per poster, calendari, ecc.) - percentuale sui ricavi
- Prodotti ottenuti: Carte adesive ed etichette - percentuale sui ricavi